



Comunicato stampa sulla Giornata del malato 2024

Rafforzare la fiducia

Berna, marzo 2024. Da 85 anni e nel frattempo con 39 enti gestori, la prima domenica di marzo di ogni anno, la Giornata del malato, congiuntamente alla o al Presidente della Confederazione, dà un segnale a favore delle persone malate e disabili in Svizzera. Secondo l'Ufficio federale di statistica, infatti, attualmente in Svizzera circa 2.3 milioni di persone di tutte le fasce d'età soffrono di una malattia cronica. Il motto del 3 marzo 2024 è «Rafforzare la fiducia». Importanti tasselli a tale scopo sono il buon affiatamento e l'impegno di tutti gli attori del sistema sanitario in favore delle persone colpite, come lo percepiamo durante la Giornata del malato, durante la quale ogni anno sono attive migliaia di persone.

Iniziamo con la notizia migliore: la Svizzera gode di una buona assistenza medico-sanitaria, sia per la salute fisica sia per quella mentale. Ciò nonostante non sempre e non in ogni situazione è possibile ottenere subito le misure e il sostegno adeguati, perché mancano ad esempio posti per terapie o manca personale. Nel sistema sanitario la nozione di carenza attualmente sembra onnipresente e i segnali indicano che la situazione si acuirà ulteriormente. Se le persone malate, anziane e con disabilità affrontano continuamente ciò che non funziona bene e che manca, possono sorgere domande e ansie. Per la Giornata del malato il **3 marzo 2024**, vogliamo contrastare questa situazione con il motto «**rafforzare la fiducia**», dichiara la presidente della «Giornata del malato», Doris Fischer-Taeschler.

Affrontare i cambiamenti in modo positivo

Assieme a operatrici/tori del sistema sanitario e a persone affette da malattie croniche, per la documentazione in vista della Giornata del malato siamo andati alla ricerca di come si possa riuscire a non perdere il coraggio considerata la difficile situazione di partenza. Da tutti i lati è stato confermato che la situazione è già cambiata, ma le persone in Svizzera possono ancora fidarsi del fatto che in caso di emergenza otterranno aiuto medico. Talvolta, tuttavia, occorrerebbe trovare nuove soluzioni e percorrere strade alternative, come ad esempio nel caso dei medicinali già difficilmente reperibili, come è il caso dei medicinali convenienti, di vecchia generazione. Per quanto queste e altre situazioni di carenza siano difficili, ne risulta però pure l'opportunità per innovare e istituire nuovi modelli, ad esempio per quanto riguarda la collaborazione. È stato più volte confermato che un buon affiatamento interprofessionale si ripercuote positivamente sulle situazioni difficili. Occorre coraggio per nuove soluzioni, guardando ad esempio al di là del proprio orticello, provando altre modalità di approccio. In quanto dirigente, sarebbe importante dare l'esempio positivo e non perdere di vista ciò che già funziona bene. Come, ad esempio, il fatto che l'80 per cento delle persone giovani hanno problemi normali, superano le proprie sfide e crisi e non necessitano di aiuti particolari.

Comunicazione e informazione quali fattori chiave

Le persone da noi interpellate sono concordi nell'affermare che varrebbe la pena rafforzare le competenze della popolazione in Svizzera in merito alla salute fisica e psichica, dato che molte persone al giorno d'oggi sarebbero incerte se e quando doversi recare dal medico o chiedere sostegno psicologico. La tendenza di oggi è di rivolgersi piuttosto troppo presto a un servizio medico. Sarebbe tuttavia altrettanto importante riconoscere che negli scorsi anni abbiamo assistito a un mutamento delle esigenze del personale specializzato e delle persone malate e che pertanto occorre tenerne conto. In tale contesto sarebbero importanti una buona comunicazione e l'uso mirato di nuovi mezzi di comunicazione. In situazioni difficili sarebbe d'aiuto fare un passo dopo l'altro e, assieme alle persone colpite, cercare fonti di forza, per ottenere fiducia. Tale mansione è assunta dalle/dagli assistenti spirituali degli ospedali, ma non solo: secondo alcuni studi, l'assistenza spirituale è fornita in primo luogo dai famigliari, seguiti dalle operatrici e dagli operatori sanitari e dalle/dagli assistenti spirituali.

La quintessenza di tutto ciò è: tutti noi possiamo agire assieme per sgravare il sistema sanitario, superare momenti difficili e dare sostegno alle persone colpite. La Giornata del malato è l'opportunità per ricordarcelo nuovamente.

Numerose azioni caratterizzano la Giornata del malato

La «Giornata del malato» ha il suo posto fisso tra gli avvenimenti dell'anno in Svizzera. Migliaia di persone partecipano con concerti, campagne di visite e di regali negli ospedali e negli istituti di cura come pure con prediche e manifestazioni di solidarietà. La giornata è proposta dall'associazione che porta lo stesso nome, e che ogni anno, da 85 anni, sensibilizza la popolazione del nostro Paese su un tema di attualità del settore «salute e malattia». Pure la presidente della Confederazione 2024, Viola Amherd, si rivolgerà alla popolazione.

Sul nostro sito web www.giornatadelmalato.ch trovate le informazioni di base sull'argomento di quest'anno, con le testimonianze e i ritratti delle persone colpite. Nella rubrica «Servizi» trovate link interessanti per offerte di aiuto e informazioni sugli argomenti salute e malattia, come pure indicazioni bibliografiche. La rubrica «Attività», inoltre, contiene informazioni sulla nostra azione con le cartoline postali e una panoramica su quando e come si terranno le manifestazioni, Potete annunciare pure le vostre azioni in questa rubrica.

Contatto per i media

Nicole Fivaz, responsabile del segretariato centrale della Giornata del malato
mobile: 079 214 28 34
E-Mail: fivaznd@gmail.com

L'associazione «Giornata del malato» – 85 anni di impegno a favore delle persone malate e con disabilità

La «Giornata del malato» è un'associazione senza scopo di lucro, fondata nel 1939. Fanno parte dell'associazione sia organizzazioni di pazienti sia leghe svizzere per la salute, associazioni professionali, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori della sanità (CDS) e altre associazioni del settore sanitario.

La «Giornata del malato» propone ogni anno alla popolazione del nostro Paese un tema di attualità legato alla salute e alla malattia. Essa vuole contribuire a promuovere i rapporti tra malati e persone sane, a ricordare i doveri delle persone sane nei confronti dei malati e a promuovere la comprensione per i loro bisogni. Vuole inoltre impegnarsi per far riconoscere l'attività di tutti coloro che si impegnano professionalmente o volontariamente a favore dei pazienti e dei malati. L'associazione si finanzia tramite i contributi dei membri e donazioni:

Giornata del malato, conto per le donazioni: IBAN: CH24 0900 0000 8918 7572 0